

CESENA

LA VOCE
VENERDÌ
19. LUGLIO 2013

Botte da orbi in stazione, un ferito grave

PESTAGGIO Furibonda rissa tra cinque rumeni, tre arrestati e due all'ospedale. La Polizia indaga sulle cause

E' finito in prognosi riservata, uno dei due feriti che sabato notte sono stati percossi a sangue nel piazzale di fronte alla stazione, proprio nella zona dove si trovano le scuole. Soccorso in condizioni particolarmente gravi, l'uomo è stato ricoverato d'urgenza, e solo ieri i medici hanno sciolto la riserva e dichiarato il ferito guaribile in 40 giorni. L'altra persona pestata a sangue era da subito apparsa meno grave: 30 i giorni che secondo i sanitari sono necessari per la convalescenza. Entrambi i feriti sono di nazionalità rumena e senza fissa dimora: classe 1971 quello con i traumi più pesanti.

Il fatto è accaduto all'1 della notte tra venerdì e sabato scorsi, e ha visto l'intervento delle volanti della Polizia che, per l'aggressione, hanno ammanettato tre cittadini pure essi rumeni; due con precedenti specifici. Si tratta di Dumitru Marian (51 anni), Negru Stenica Gelu (42 anni) e Alexandru Florin Calin (41 anni), che dovranno rispondere dei reati di rapina e lesioni personali volontarie in concorso. Per loro il pm Antonio Vincenzo Bartolozzi ha chiesto la custodia in carcere, convalidata martedì dal Gip Alessandro Trinci.

A denunciare l'aggressione sono stati alcuni passanti che, di fronte alla scena di violenza, hanno segnalato la cosa alla Polizia. Al loro arrivo gli agenti si sono trovati di fronte a cinque persone, tutte rumene, alcune delle quali con gli abiti macchiati di sangue. Chiazze estese e diffuse, che gli aggressori - in chiaro stato di alterazione psicofisica



Le volanti della polizia hanno identificato e arrestato i tre responsabili: si tratta di rumeni senza fissa dimora, due con precedenti

dovuto probabilmente all'abuso di alcol - avevano tentato di giustificare parlando di una baruffa interna al piccolo gruppo, dovuta a ragioni di donne e gelosie. Ipotesi per nulla credibile in quanto nessuno presentava ferite proporzionate alla quantità di sangue sugli abiti. A risolvere il mistero ci hanno pensato le centrali operative di Polizia e Carabinieri che, nel medesimo momento avevano ricevuto telefonate con richiesta di soccorso da due punti diversi della zona, dove si trovavano altrettanti feriti: una proprio dal piazzale vicino alla stazione, e l'altra dall'adi-

cente corso Cavour. Ad inchiodare i violenti è stata l'indicazione fornita dagli stessi feriti, entrambi coscienti: grazie a loro gli agenti sono riusciti a collegare con certezza il pestaggio ai cittadini rumeni poco prima fermati. Tre, su cinque, quelli ritenuti responsabili, ovvero con parte attiva nella vicenda. A confermare il tutto pure il cellulare di uno dei due aggrediti, ritrovato nelle tasche di una delle persone fermate. Insomma, anche se il gruppo di rumeni credeva di farla franca negando l'evidenza, tutto fa pensare che in realtà avesse appena pestato a sangue i due

malcapitati, probabilmente nei rifugi di fortuna che utilizzavano per dormire durante la notte. Difficile, al momento, risalire alle ragioni della lite. Può essere che una parte importante l'abbia giocata l'alcol, portando alle estreme conseguenze un litigio nato magari per ragioni banali. Tra le ipotesi al vaglio ci sono però anche ragioni più pesanti, come i giri d'affari illegali legati al "servizio carrello" nei supermercati.

Certo è che il tutto non contribuisce a far percepire come sicura e tranquilla la zona della stazione, soprattutto di

IL PRECEDENTE DONNA RAPINATA E PICCHIATA

Esattamente un anno fa la stazione fu teatro di un altro episodio di violenza. Intorno alle 21 una donna di 25 anni era stata avvicinata da un uomo di origine nord africana, sui 30 anni, che l'aveva stratonata, quindi picchiata con un ceffone e poi malmenata con pugni sulle braccia. Il tutto per estorcere i contanti della malcapitata. Sotto shock più per la paura che per le ferite effettivamente riportate, la giovane era stata giudicata guaribile dalle lesioni in tre giorni.

sera. Già nei mesi scorsi si erano registrati episodi assai poco piacevoli. Come quello della ragazza che proprio un anno fa (era il 20 luglio) è stata picchiata e rapinata sempre in piazzale Aldo Moro. Il fatto era accaduto intorno alle 21, in un frangente nel quale nell'area non transitava nessuno. Una donna di 25 anni era stata avvicinata, stratonata, con tanto di ceffone e pugni sulle braccia, per estorcere i pochi contanti che la malcapitata aveva in tasca. La prognosi per la giovane, era stata di 3 giorni.

Michela Conficconi

“In balia di ubriachi e tossici, siamo abbandonati”

LE OPINIONI Dal pendolare al barista, ecco che cosa non va in una zona che sembra spesso lasciata a se stessa Schiamazzi, sporczia, passanti ubriachi ad ogni ora e pure tossicodipendenti nonostante le forze dell'ordine

Una situazione di degrado che più volte da queste colonne abbiamo denunciato: è sempre più difficile vivere e fare affari in zona stazione, nonostante ci siano tanti buoni propositi.

Un rapido sguardo e si vede sporczia quasi in ogni angolo, per non parlare dell'alto tasso di bigliellonamento molesto che rende i passanti e i pendolari molto prudenti. Proprio uno di questi, Federico, 42enne professionista operante nel bolognese, si sfoga: "Arrivo la mattina presto e non sono per niente sereno. Perché non si può stare tranquilli. c'è sempre qualcuno che ti urla

contro, o senti rompere delle bottiglie. Lasci la bicicletta e hai paura che qualcuno te la fregghi o, nel caso non ci riesca, si accanisce. Ti guardi ai piedi e camminando nella sporczia: io non credo debba essere questa la mia città".

Un altro appello arriva dal Caffè Capolinea: "Non c'è nemmeno bisogno che si citino troppe situazioni, chiunque con un colpo d'occhio può rendersi conto della situazione: anche adesso i marciapiedi sono disastri, pieni di bottiglie vuote o rotte. Girano parecchi individui ubriachi, la sera e il mattino presto. I tossicodipendenti passano, ma



Una veduta dall'alto della zona della stazione ferroviaria

magari vanno a farsi verso piazza Aldo Moro o sulle scale di Psicologia, ora che l'università è in fase di chiusura e non c'è tanta gente che gira". Eppure i controlli ci sono: "Le volanti passano una, due, tre volte durante l'orario lavorativo, ma non è colpa delle forze dell'ordine: qui serve una riqualificazione immediata della zona, perché siamo lasciati a noi stessi".

Un problema che continua a montare e che dovrà essere preso di petto dalla prossima amministrazione cittadina. U

g.p.t.

Hippo Group

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 20.50

LA TUA CASA
PRELA DI TE!

Premio **rossi materiali per abitare**

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • ARREDO BAGNO

CORSA TRIS

VENERDÌ **SERATA ETNICA: danze nigeriane**

YouTube Facebook
www.hippogroup.com